GIORNATA DELLA GENTILEZZA

CHI HA RUBATO I COLORI?

Una storia di gentilezza per il Regno della Fantasia

1. LA STORIA

C'era una volta, oltre le montagne dei Sogni e al di là del fiume delle Meraviglie, un luogo speciale chiamato Regno della Fantasia.

Era un regno bellissimo. I prati erano verdi, i fiori avevano mille sfumature, le casette sembravano uscite da una fiaba e un grande arcobaleno attraversava il cielo ogni volta che qualcuno compiva qualcosa di bello. Gli uccellini cantavano, le farfalle danzavano nell'aria e il sole sorrideva a tutti.

Ma un giorno accadde qualcosa di terribile.

Durante la notte, un folletto dispettoso di nome Scolorino si era intrufolato nel regno e aveva rubato tutti i colori! Aveva riempito un enorme sacco con il rosso dei papaveri, il giallo del sole, il blu del cielo, il verde degli alberi, il rosa dei fiori e persino il viola dell'arcobaleno. Poi aveva nascosto il sacco nella sua grotta, convinto che senza colori nessuno avrebbe più potuto essere felice.

Quando gli abitanti si svegliarono, non riuscivano a credere ai loro occhi. Tutto era diventato bianco e nero! Il sole non era più giallo, gli alberi non erano più verdi e i fiori avevano perso ogni sfumatura. Anche l'arcobaleno era scomparso.

"Che cosa è successo?" cinguettarono gli uccellini.

"Come faremo a far tornare i nostri colori?" si domandarono gli abitanti.

Provarono a cercarli dappertutto, ma non trovarono nulla. Allora decisero di chiedere aiuto alla Fata della Fantasia, che conosceva tutti i segreti del regno.

La fata ascoltò le loro preoccupazioni e rivelò un segreto che pochi conoscevano.

> *"I colori del nostro regno non sono semplici colori. Nascono dalla gioia, dall'amicizia e dall'amore che gli abitanti si donano ogni giorno. Scolorino ha potuto rubarli perché, ultimamente, molti avevano dimenticato quanto fosse importante essere gentili. Ma non tutto è perduto!"*

Gli abitanti si avvicinarono incuriositi.

"Esiste un modo per farli tornare?" chiesero.

> *"Certamente!" rispose la fata. "Ogni gesto gentile farà tornare un colore. Ogni parola gentile farà brillare un fiore. Un aiuto offerto a chi è in difficoltà farà spuntare una nuova sfumatura. E quando qualcuno saprà chiedere scusa, condividere qualcosa o regalare un sorriso, il cielo comincerà a dipingersi di nuovo. Ma ricordate: la gentilezza deve essere sincera e venire dal cuore."*

Gli abitanti decisero di provarci subito.

Uno scoiattolo aiutò un riccio a raccogliere le ghiande che gli erano cadute. E, come per magia, una piccola foglia tornò verde.

© 2026 Maria Benincasa – http://www.bambinialcentro.net Materiale gratuito per uso didattico. È vietata la ripubblicazione su altri siti senza citare la fonte.

© 2026 Maria Benincasa – bambinialcentro.net

Una bambina si accorse che un compagno era triste e gli disse: "Vuoi giocare con me?". Un fiore si colorò di rosa.

Un uccellino divise le sue briciole con un altro uccellino affamato. Il cielo si tinse di azzurro.

Due amici che avevano litigato si guardarono negli occhi e si chiesero scusa. Comparve una striscia viola nel cielo.

E ogni volta che qualcuno diceva "per favore", "grazie", "ti aiuto io" oppure "non preoccuparti, giochiamo insieme", un altro colore tornava al suo posto.

Intanto, nella sua grotta, Scolorino osservava tutto attraverso una piccola finestra. Non riusciva a capire che cosa stesse succedendo. Dal suo sacco uscivano lucine colorate che volavano verso il regno, una dopo l'altra.

"Non è possibile!" protestò. "Io ho rubato tutti i colori! Come fanno a tornare?"

Decise di uscire per scoprire il segreto. Quando arrivò al villaggio, vide gli abitanti aiutarsi, sorridersi e giocare insieme. Nessuno lo rimproverò, nessuno lo scacciò. Una bambina gli si avvicinò e gli chiese: "Vuoi giocare con noi?"

Scolorino rimase senza parole. Nessuno gli aveva mai rivolto un invito così gentile. Lui aveva rubato i colori perché pensava che la felicità fosse qualcosa da tenere tutto per sé. Non aveva mai capito che la felicità, quando viene condivisa, diventa ancora più grande.

Con gli occhi un po' lucidi, aprì il suo sacco e lasciò volare via gli ultimi colori rimasti.

In un istante, il Regno della Fantasia tornò più bello che mai. L'arcobaleno riapparve nel cielo, i fiori si riempirono di sfumature e il sole tornò a sorridere.

Da quel giorno Scolorino non fu più un folletto cattivo. Diventò il custode della gentilezza e ogni mattina andava in giro per il regno alla ricerca di piccoli gesti capaci di rendere felice qualcuno.

E sapete qual è la cosa più bella?

La Fata della Fantasia rivelò agli abitanti che il segreto non apparteneva soltanto al loro regno. Ogni luogo del mondo può riempirsi di colori quando le persone scelgono di essere gentili.

Anche la nostra classe può diventare un piccolo Regno della Fantasia!

Ma adesso la fata ha bisogno di nuovi aiutanti. Chissà se anche voi saprete far tornare tutti i colori...

2. LA PROPOSTA DIDATTICA

Dopo l'ascolto del racconto, si invita la classe a riflettere insieme: quali gesti e quali parole possono far tornare i colori nel nostro mondo?

A partire dall'illustrazione in bianco e nero del Regno della Fantasia, i bambini saranno invitati a colorare il paesaggio e a scegliere un gesto gentile da compiere oppure una parola gentile da rivolgere a qualcuno.

© 2026 Maria Benincasa – http://www.bambinialcentro.net Materiale gratuito per uso didattico. È vietata la ripubblicazione su altri siti senza citare la fonte.

© 2026 Maria Benincasa - bambinialcentro.net

La coloritura diventa così il simbolo di un cambiamento concreto: ogni volta che aiutiamo un compagno, condividiamo un gioco, ascoltiamo chi è in difficoltà, chiediamo scusa o regaliamo un sorriso, contribuiamo a rendere più bello il nostro ambiente.

L'attività può proseguire nei giorni successivi con un breve momento di condivisione: i bambini potranno raccontare un gesto gentile compiuto o ricevuto e osservare come le piccole attenzioni migliorino la vita della classe.

3. OBIETTIVI DIDATTICI

- Promuovere l'empatia e la capacità di riconoscere le emozioni proprie e altrui.
- Favorire l'uso di parole gentili nelle relazioni quotidiane.
- Educare al rispetto, all'ascolto, alla collaborazione e all'aiuto reciproco.
- Riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni e sull'importanza dei piccoli gesti.
- Sviluppare la comprensione orale e la capacità di rielaborare una narrazione.
- Stimolare la creatività e l'espressione personale attraverso l'attività grafico-pittorica.

IL MESSAGGIO DA PORTARE CON SÉ

Non servono magie per rendere il mondo più bello. A volte basta una parola gentile, un sorriso o una mano tesa per far tornare i colori.

© 2026 Maria Benincasa · bambinialcentro.net

© 2026 Maria Benincasa – http://www.bambinialcentro.net Materiale gratuito per uso didattico. È vietata la ripubblicazione su altri siti senza citare la fonte.